

Training For Improving Specialty Medicine

Bilancio Sociale

2020



**Insegnare le basi
della medicina
specialistica.
Aiutare
chi non può averla
a gestirla e
sostenerla.**

Indice

3

Sezione 1: Metodologia per la redazione

3

Sezione 2: Informazioni generali sull'ente

5

Sezione 3: Struttura, governo e amministrazione

7

Sezione 4: Persone che operano nell'ente

8

Sezione 5: Obiettivi ed attività

13

Sezione 6: Situazione economico-finanziaria

16

Sezione 7: Altre informazioni

16

Sezione 8: Monitoraggio

«Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti»

«Ogni individuo ha il diritto... alle cure mediche»

Dichiarazione universale dei diritti umani, Parigi, 10 dicembre 1948 (art.1, art.25)

Metodologia per la redazione

Giunti alla sua seconda edizione, il Bilancio Sociale (BS) 2020 conferma l'impianto metodologico dello scorso anno: permanente, quindi, una modalità di stesura tracciata in base alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale per gli Enti del Terzo Settore (decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 luglio 2019). L'obiettivo principale del Report rimane la descrizione del lavoro svolto e dei risultati raggiunti nel corso dell'anno 2020 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020), integrato dai dati relativi alla struttura organizzativa e alla governance, allo staff, alle principali iniziative di comunicazione e di raccolta fondi che contribuiscono al raggiungimento degli interessi generali dell'Associazione che sono enunciati nell'art.2 dello Statuto di Docemus.

Si evince come, in tal modo, il BS diviene strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti sociali, etici ed economici, ossia strumento di "accountability".

Preme dire che, compreso e non oltre l'anno 2020, non vi è un obbligo di legge per la redazione del BS: difatti, fino a suddetto termine, si fa riferimento all'articolo 8 del Decreto Legislativo 460/97 (che ha istituito le Onlus), riguardo le "Scritture contabili degli enti non commerciali". A partire dalla data dell'istituzione del RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), gli Enti del Terzo Settore (ETS) con ricavi superiori al milione di euro dovranno redigere il bilancio sociale rispettando le Linee Guida pubblicate nel DM del Ministero del Lavoro del 04/07/2019.

Docemus, pur non rientrando tra i soggetti obbligati per legge, ha deciso di redigere comunque il BS, seguendo la ratio e le indicazioni del DM degli ETS. Tale documento, così redatto, serve a dare un quadro chiaro e completo dell'attività socio-economica dell'Associazione sia a coloro che ne fanno parte ed operano all'interno della stessa, cioè gli associati e gli Amministratori, sia ai terzi, ossia i finanziatori/donatori privati e gli enti pubblici.

Da cui si può dedurre la duplice valenza del BS:

- la finalità strategico-gestionale di strumento ad "uso interno" che favorisce sia una gestione più consapevole e coerente delle azioni annualmente programmate, sia una valutazione ed un controllo dei risultati finalizzati al raggiungimento della mission dell'Associazione;
- la finalità comunicativa-partecipativa di strumento ad "uso esterno" che mira a rafforzare la percezione pubblica dell'importanza delle strategie e delle azioni scelte, a dare maggiore visibilità all'attività svolta, ad accrescere la legittimazione nella comunità locale di riferimento ed il consenso a livello sociale, favorendo processi partecipativi interni ed esterni.

I dati relativi al periodo precedente al 2020 sono riportati nel BS a fini comparativi per consentire una valutazione sull'andamento delle attività nel tempo. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate. Per facilitare la consultazione al lettore, nell'impostazione editoriale del do-

cumento si è scelto di descrivere le attività e presentare i dati ricorrendo anche a fotografie, grafici e tabelle.

Il BS è pubblicato sul sito internet dell'Associazione: www.docemus.it.

Informazioni generali sull'ente

NOME

Docemus – Training for improving specialty medicine

CODICE FISCALE

920 206 406 67

FORMA GIURIDICA

Associazione non riconosciuta - Onlus

SEDE LEGALE

Via Vallepardo 8, 66010 - Torvecchia Teatina (CH)

Docemus si ispira a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, non ha fini di lucro, è apolitica e apartitica.

Gli ambiti di interesse generale previsti dal suo statuto, in riferimento all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 (codice Terzo Settore), sono:

- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- n) cooperazione allo sviluppo;
- u) beneficenza.

In aggiunta svolge altre attività sul territorio nazionale, in maniera secondaria e strumentale al raggiungimento degli scopi generali: comunicazione a carattere promozionale dell'operato e dei risultati raggiunti e campagne di raccolta fondi.

Nata nel 2009, Docemus si avvale di personale medico-sanitario (medici, biologi e tecnici) altamente specializzato per operare sia in iniziative e progetti di cooperazione in Paesi Terzi nel settore dell'assistenza socio-sanitaria sia in Italia nel quadro di collaborazioni con strutture universitarie e di ricerca.

Nell'ambito delle iniziative di cooperazione, l'Associazione lavora in stretto coordinamento e nel rispetto delle esigenze delle Istituzioni e servizi tecnici locali per aumentare le competenze tecniche e manageriali nei contesti di intervento attraverso:

- l'installazione/miglioramento di laboratori di analisi e ambulatori medici in strutture sanitarie esistenti;
- il miglioramento delle competenze del personale attraverso attività di formazione teorico-pratica;
- l'assistenza tecnica necessaria a raggiungere la piena autonomia del personale locale formato;
- l'organizzazione di specifici training per l'utilizzo di tecnologie sostenibili per i contesti locali.

Fin dalla sua fondazione e prima, attraverso il coinvolgimento diretto di esperti attualmente membri dell'Associazione, Docemus ha collaborato negli anni con altre organizzazioni non governative italiane. Diversi i contesti d'intervento in Paesi

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

La cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e la pace, di seguito denominata «cooperazione allo sviluppo», è parte integrante e qualificante della politica estera dell'Italia. Essa si ispira ai principi della Carta delle Nazioni Unite ed alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. La sua azione, conformemente al principio di cui all'articolo 11 della Costituzione, contribuisce alla promozione della pace e della giustizia e mira a promuovere relazioni solidali e paritarie tra i popoli fondate sui principi di interdipendenza e partenariato.

La cooperazione allo sviluppo, nel riconoscere la centralità della persona umana, nella sua dimensione individuale e comunitaria, persegue, in conformità coi programmi e con le strategie internazionali definiti dalle Nazioni Unite, dalle altre organizzazioni internazionali e dall'Unione europea, gli obiettivi fondamentali volti a [...] ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile.

(Legge 11.08.2014, n. 125 - Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo.)

caratterizzati da scenari post-conflittuali, quali ad esempio la Sierra Leone, il Sudan, l'Afghanistan, Repubblica Centrafricana e Repubblica Democratica del Congo. In tali realtà Docemus ha fornito supporto tecnico per i laboratori di analisi, i centri trasfusionali, più comunemente denominati "banche del sangue", e la microbiologia.

Più recentemente, su richiesta delle autorità locali dell'Uganda (2012-2014), Docemus ha valutato la possibilità di realizzazione di un laboratorio di analisi nel nord-ovest del Paese. Nel 2012, in Cameroun, l'Associazione ha documentato i sistemi tradizionali di cura, profondamente diffusi e radicati, alternativi alla medicina convenzionale.

Dalla fine del 2012 Docemus è presente in Somaliland dove ha iniziato a collaborare su richiesta del Mohamed Aden Sheikh Children Teaching Hospital (MAS-CTH) per l'avvio del laboratorio di analisi dell'ospedale pediatrico omonimo e la preparazione del personale tecnico somalo. Nel 2018 il Ministero della Sanità del Somaliland ha riconosciuto a Docemus il ruolo di partner tecnico dell'ospedale MAS-CTH, passato sotto la giurisdizione del Ministero stesso.

Dal 2020 Docemus è presente in Tanzania, dove ha iniziato una collaborazione, nell'ambito della medicina di laboratorio, con il St. Francis Hospital di Ifakara.

L'Associazione, grazie alle competenze maturate in anni di attività presso Paesi Terzi, opera anche in Italia, con il patrocinio di Università e facoltà di Medicina e Chirurgia, nell'organizzazione di specifici training per l'utilizzo di tecnologie sostenibili da applicare in contesti disagiati, finalizzati alla preparazione e all'insegnamento teorico-pratico delle tecniche di laboratorio di analisi fondamentali nei contesti meno sviluppati.

L'Associazione non è inserita in specifiche reti di Enti Terzo Settore, ma collabora con altre Onlus e ONG italiane nella realizzazione di progetti specifici.

Struttura, governo e amministrazione

L'Associazione è costituita dai seguenti organi:

- Assemblea dei Soci
- Consiglio Direttivo
- Presidente
- Vicepresidente
- Tesoriere
- Segretario

Assemblea dei Soci

È l'organo sovrano di indirizzo dell'Associazione, è composta da tutti gli Associati e ognuno ha diritto a un voto.

Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto dell'Ente, obbligano tutti gli Associati. È presieduta dal Presidente dell'Assemblea. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigerne e regolarne lo svolgimento, accertare e proclamare i risultati delle votazioni. L'Assemblea dei Soci è convocata almeno una volta l'anno dal Consiglio Direttivo per l'approvazione della relazione di attività e del bilancio dell'esercizio sociale.

Spettano all'Assemblea i seguenti compiti:

- eleggere e revocare il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo;

- approvare le linee generali di indirizzo dell'Associazione;
- deliberare in seduta straordinaria sulle proposte di modifica dello Statuto associativo o sul trasferimento della sede;
- esaminare le questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo;
- approvare la relazione delle attività e il Bilancio dell'anno precedente.

L'Assemblea dei Soci Docemus è composta da 27 associati, 10 presenti all'atto costitutivo dell'Associazione, con presenza femminile del 15% e con la composizione sociale in termini di professioni ("La Classificazione delle Professioni", Istat, 2013) riportata in tabella.

<i>Composizione sociale in termini di professioni</i>	
12	Specialisti della salute
7	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali
2	Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali
2	Professionisti tecnici
1	Specialisti nelle scienze della vita
1	Specialisti della formazione e della ricerca
1	Ingegneri, architetti e professioni assimilate
1	Imprenditori e responsabili di aziende

Nel 2020 l'Assemblea dei Soci si è riunita in sede ordinaria per l'approvazione del rendiconto economico finanziario 2019: la riunione è avvenuta su piattaforma on-line, nel rispetto della normativa ministeriale sul divieto di assembramento, previsto per contrastare la diffusione del Covid 19.

5

Consiglio Direttivo

È l'organo amministrativo dell'Associazione ed è composto da 3 (tre) a 9 (nove) Consiglieri.

I Consiglieri vengono scelti tra gli Associati con votazione dell'Assemblea Soci: il Consiglio Direttivo così individuato, dura in carica 5 anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o su richiesta di n.2 Consiglieri. Per la validità delle sue deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei Consiglieri. Esso è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice-Presidente o dal Consigliere più anziano d'età.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e può compiere quanto ritenga opportuno per il conseguimento degli scopi della stessa, in conformità alla legge e allo Statuto dell'Ente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri e, nella prima riunione, nomina al proprio interno il Presidente, il Vice-Presidente ed il Tesoriere-Segretario.

Il Tesoriere-Segretario ha la funzione di: presentare al Consiglio Direttivo lo schema di bilancio dell'Associazione; assicurare la corretta pubblicità dei bilanci dell'Associazione; sovrintendere all'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo in materia amministrativa.

I membri del Consiglio Direttivo sono stati eletti, successiva-

Nome	Carica	Prima nomina	N. mandati
Giuseppe Nubile	Presidente	22/06/2009	3
Antonio La Gioia	Vicepresidente	28/06/2019	1
Marco Papponetti	Tesoriere-Segretario	28/06/2019	1

mente alla scadenza del mandato quinquennale del CD uscente, in data 28/06/2019 con elezione regolare e democratica dall'Assemblea dei Soci. Inizialmente, i Consiglieri scelti in tale sede erano in numero di 4 unità, comprendendo, in base a nomina interna da parte dello stesso Consiglio (seduta in data 08/07/2019), Presidente, Vice-Presidente, Segretario e Tesoriere. In seguito a dimissioni del Vice-Presidente, nella successiva riunione del Consiglio Direttivo in data 17/09/2020, si è scelto di confermare Giuseppe Nubile nel ruolo di Presidente e si è individuato il nuovo Vice-Presidente nella persona di Antonio La Gioia (prima Tesoriere). Inoltre, in conformità con lo Statuto dell'Ente, il doppio ruolo di Tesoriere-Segretario è rivestito da Marco Papponetti (prima Segretario). La riduzione del numero dei membri al numero minimo statutario di 3, si è rivelata alquanto performante, sia per la semplificazione nella pianificazione delle sedute e della modalità organizzativa, sia per la procedura della ratifica tramite voto, evidentemente agevolata dal numero dispari dei componenti.

Il Consiglio Direttivo si è riunito, nel 2020, in due occasioni: la modalità utilizzata è stata esclusivamente on-line, per via delle indicazioni ministeriali sulla sicurezza sanitaria per contrastare la diffusione del Covid 19.

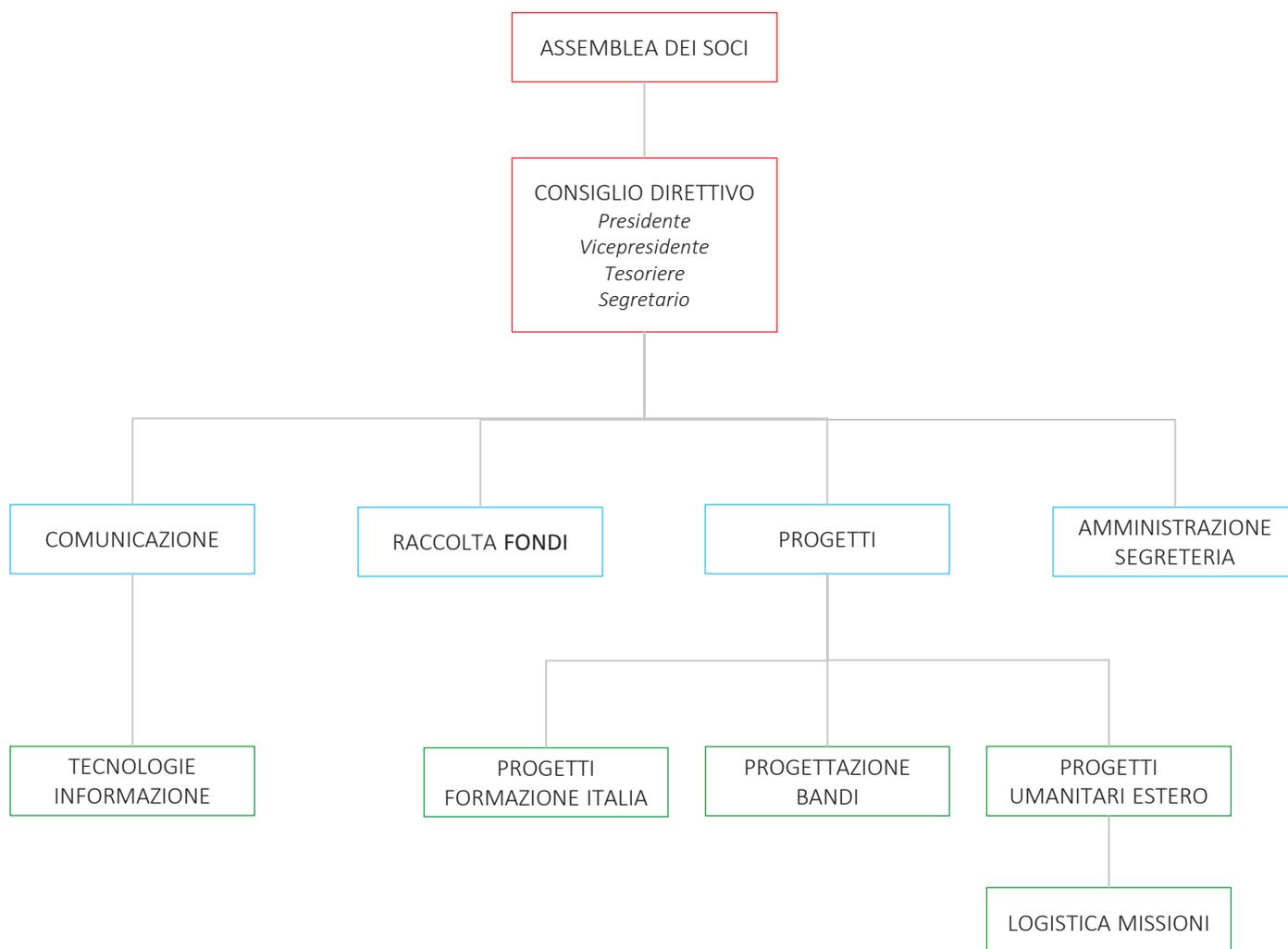
Presidente

È eletto dall'Assemblea e dura in carica per il periodo di 5 (cinque) anni e può essere rieletto per un massimo di n.3 mandati. Ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio e ha la facoltà di aprire e/o chiudere ed operare su conti bancari e postali.

Presiede e convoca l'Assemblea dei Soci e le riunioni del Consiglio Direttivo, ne cura l'ordinato svolgimento dei lavori e sottoscrive il verbale delle sedute. Inoltre, cura l'aggiornamento e la tenuta del Libro dei Soci, nonché dei Libri di riunione assembleare e consigliare.

In caso di assenza o di impedimento le relative funzioni sono svolte dal Vice-Presidente che convoca il Consiglio Direttivo per l'assunzione delle necessarie delibere.

Nome	Carica	Nomina
Giuseppe Nubile	Presidente	22/06/2009
	Presidente	31/05/2014
	Presidente	28/06/2019



Organigramma

La struttura della Associazione è costituita dagli organi istituzionali e dai settori rappresentati graficamente nell'organigramma: Amministrazione, Comunicazione, Raccolta fondi e Progetti.

Le attività dei progetti svolti ricadono principalmente nell'area di medicina di laboratorio alla quale attualmente si aggiungono: nutrizionismo, infettivologia, oculistica e odontoiatria. Per gestire tutti i settori, ad eccezione di quello amministrativo, l'Associazione ad oggi attinge risorse umane dalla componente associativa.

Destinatari del Bilancio Sociale

Come suggerito dalle Linee Guida, al fine di redigere un bilancio sociale nel rispetto dei principi di rilevanza e completezza, nella stesura si è tenuto conto dei destinatari finali di tale report: gli *stakeholders*.

Per *stakeholders* (portatori di interessi) si intendono i soggetti (individui, gruppi, enti o società) che hanno con l'associazione relazioni significative e sono interessati alle sue attività o coinvolti a vario titolo nelle stesse. Questi non hanno solo "interessi" (compresi quelli di natura non economica), ma sono anche titolari di diritti e di bisogni. Si distinguono in base a due macrogruppi:

Interni	soci e consiglieri dell'Associazione, i lavoratori (dipendenti, collaboratori e consulenti) ed i volontari
Esterni	beneficiari dei progetti dell'Associazione, donatori privati, enti finanziatori, istituzioni pubbliche (enti locali, università), aziende, fornitori, partner di progetto e altre organizzazioni non profit

Riconoscendo l'importanza di un coinvolgimento degli *stakeholders* nel processo di rendicontazione sociale fin dalla fase programmatica, l'Ente ha stabilito alcune strategie di incontro e confronto con essi:

- organi statuari: verbali assemblee;
- lavoratori e collaboratori: gruppi di lavoro, corsi di aggiornamento;
- finanziatori: relazioni e valutazioni progetti realizzati, rendicontazioni economiche;
- enti pubblici: convenzioni, relazioni;
- partner di progetto: elaborazione progetti, relazioni su azioni realizzate, rendicontazioni economiche.

Nello specifico cluster "stakeholders esterni", in un contesto di pluralismo democratico, emergono le istituzioni "intermedie" che, pur non essendo Enti della Pubblica Amministrazione, rappresentano istanze specifiche degli interessi generali della collettività o di una sua parte.

A tal proposito, l'Associazione si avvale dei patrocini dell'Università di Medicina e Scienze della Salute di Chieti-Pescara, della società scientifica SIBioC (Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica), della SIPMeL (Società Italiana di Patologia Clinica e Medicina di Laboratorio) e dell'AMCLI (Associazione Microbiologi Clinici Italiani).

Infine, aziende sostenitrici appartenenti al settore biomedicale hanno contribuito alle attività dell'Associazione sia con donazioni monetarie e strumentali, sia con un coinvolgimento diretto nella formazione professionale e tecnica, propedeutica alla realizzazione dei progetti umanitari attivati da Docemus.

Persone che operano nell'ente

Come evidenziato in precedenza, l'Associazione nel 2020 ha attinto una parte importante di risorse umane dalla componente associativa sia per la gestione delle attività sia per la parte operativa in missione.

La natura delle attività svolte è varia e comprende principalmente:

- amministrazione e pianificazione;
- missioni formative e di coordinamento progettuale;
- scrittura e sottomissione di progetti ad enti finanziatori;
- organizzazione di eventi e campagne di raccolta fondi;
- comunicazione delle attività dell'Associazione con diversi canali mediatici (web, social, stampe);
- coordinamento delle aree mediche;
- attività connesse alle tecnologie informatiche.

In aggiunta alla componente volontaria, per l'area amministrativa a partire da gennaio 2020 è stata assunta a tempo indeterminato part-time la figura professionale che durante il 2019 aveva beneficiato di un tirocinio extracurricolare formativo. Il contratto attuale è stato stipulato con il livello retributivo 5° previsto dal CCNL per le Associazioni di Terzo Settore.

L'Associazione, in aggiunta alle risorse umane interne, si è avvalsa di consulenze esterne per:

- supporto nella gestione economico finanziaria;
- amministrazione del personale subordinato (consulente del lavoro);
- progettazione in risposta a bandi di finanziamento.

In particolare, la consulenza fiscale e contabile è curata dallo "Studio Associato Consulenti Pescara" a partire dall'anno 2019. Nel 2020 si è definita una collaborazione strutturata con lo Studio, tramite un incarico continuativo (annuale) che si potrà tacitamente rinnovare per gli anni avvenire, così come previsto nell'accordo contrattuale. L'assistenza dello Studio, composto da professionisti esperti in materia di ETS, ha permesso la riorganizzazione amministrativa e contabile, necessaria per traghettare la Onlus verso la Riforma Enti Terzo Settore, predisponendola alla futura iscrizione al Registro Unico (RUNTS).

Per quanto attiene, invece, la consulenza per la gestione del personale, a partire dal 2019, ossia in occasione del tirocinio precedentemente accennato, è stata affidata alla società "Incaconsult & Partners Srl", la quale presta la sua opera a titolo gratuito.

L'area progettazione si avvale da anni della medesima consulente, la quale ha una comprovata e lunga esperienza nell'ambito degli Enti no-profit, avendo seguito i lavori preparatori di numerosi bandi di Associazioni che, come Docemus, si occupano di cooperazione internazionale. In tal caso, il compenso è stabilito su singolo progetto, in base alla complessità del bando a cui si risponde.

Infine, volontari e collaboratori esterni partecipano a specifiche attività dell'Associazione in modo occasionale, come missioni formative (sia in Italia sia all'estero).

Riassumendo, nel corso dell'anno hanno operato a vario titolo per l'Associazione 10 persone, così distribuite: n. 6 associati, n. 1 dipendente, e n. 3 consulenti esterni.

La partecipazione su base volontaria e a titolo gratuito prevede il rimborso delle sole spese sostenute e adeguatamente documentate (spese di trasporto, vitto e alloggio).

Si puntualizza che agli organi di amministrazione non viene corrisposto alcun gettone di presenza o indennità di carica, ma svolgono le loro funzioni a titolo gratuito.

Obiettivi e attività

Come precedentemente riportato (paragrafo "Informazioni generali sull'ente") gli ambiti di interesse generale dell'Associazione previste sono sia programmi di cooperazione in Paesi Terzi nel settore dell'assistenza socio-sanitaria sia la formazione in Italia nel quadro di collaborazioni con strutture universitarie e di ricerca.

Docemus crede nella centralità della Medicina di Laboratorio nei sistemi sanitari: circa il 70% delle decisioni cliniche necessitano di esami di laboratorio. Per questo motivo i progetti e le attività sono focalizzati su quest'area della medicina, sebbene altre (nutrizionismo, infettivologia, farmacia, oculistica e odontoiatria) facciano parte delle competenze di Docemus, per possibili interventi differenziati sulla base delle specifiche situazioni.

Questa sezione è dedicata alla rendicontazione delle informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività in cui ha operato l'ente, primarie e secondarie.

Formazione Italia

L'Associazione si avvale del coinvolgimento di aziende-partner del settore biomedicale per raggiungere l'aggiornamento professionale specialistico necessario ai propri volontari e collaboratori nello svolgimento delle missioni connesse con progetti umanitari.

In aggiunta Docemus ha realizzato un primo programma formativo destinato a operatori della cooperazione internazionale che intendano acquisire o consolidare specifiche competenze teorico-pratiche utili in contesti disagiati (Paesi Terzi e/o emergenze). Nel 2020, vista anche la problematica legata alla pandemia, tale tipo di preparazione è stata condotta in modalità on-line (www.learn.docemus.it), grazie al lavoro di volontari specialisti (informatici, medici, biologi e tecnici di laboratorio), per mezzo di una adeguata piattaforma informatica come ambiente per la gestione di corsi. Il primo corso pilota realizzato, dal titolo "Le basi della medicina di laboratorio in contesti disagiati", è composto da 4 moduli formativi (per un totale di 8 ore di video corsi più sessioni live di approfondimento) ed ha avuto come beneficiari 8 specialisti del

settore, i quali potranno, all'occorrenza, essere coinvolti in prossime attività progettuali sul campo.

Progettazione

Docemus dedica una parte dei propri sforzi e risorse alla progettazione, un'attività che consiste nell'analisi di nuove idee progettuali, elaborazione e scrittura delle proposte, selezione e sottomissione a bandi specifici (di enti, fondazioni o altro).

Nel corso del 2020 sono state presentate, a istituzioni ed enti privati, quattro proposte progettuali differenti per area geografica di intervento, durata ed entità economica. Di queste una è stata accettata, della durata di 12 mesi e un contributo totale concesso di 28.000 €.

Progetti umanitari

Nel 2020 Docemus è stata impegnata in due Paesi per attività e progetti di cooperazione internazionale:

- Somaliland, presso l'ospedale pediatrico MAS-CTH, ad Hargeisa;
- Tanzania, presso il St. Francis Referral Hospital, ad Ifakara.

Durante l'anno non sono state effettuate missioni esplorative verso altri contesti.

Comunicazione

L'Associazione si impegna nella comunicazione delle proprie attività e progetti con la partecipazione ad eventi congressuali del settore, con la scrittura di report descrittivi e fotografici dei progetti, con la realizzazione di materiale informativo (brochure), con l'aggiornamento continuo dei canali mediatici (sito web e canali sociali).

Nel corso del 2020, con la cancellazione della maggior parte degli eventi congressuali e di altre forme di aggregazione, la comunicazione si è di fatto spostata sui canali informatici, con l'organizzazione di meeting tematici on-line, a carattere divulgativo.

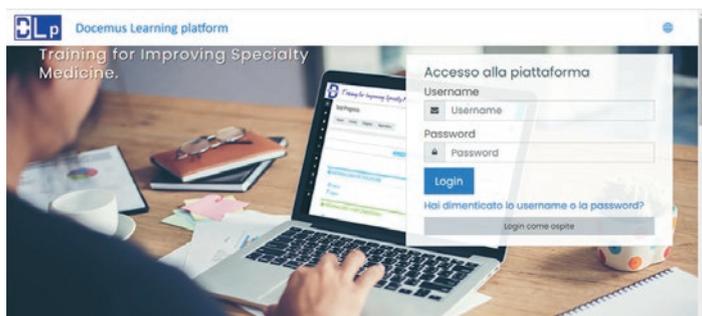
Docemus ha inoltre collaborato con testate giornalistiche locali per la pubblicazione di interviste a carattere informativo e approfondimenti divulgativi monotematici nell'ambito della medicina di laboratorio.

Raccolte fondi

Nel 2020 l'Associazione ha portato avanti campagne di raccolta fondi, a sostegno delle proprie attività tipiche. La campagna calendari, svolta ogni fine anno è basata sulla pubblicazione e distribuzione di calendari tematici presso aziende e sostenitori.

Nel 2020 la campagna è riuscita a raccogliere, con la distribuzione di circa 3.000 calendari, circa 5.500 € al netto delle spese di realizzazione e distribuzione.

Le aziende che nel 2020 hanno partecipato alla campagna calendari sono state complessivamente una decina, collocate tra nord e centro Italia.



OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

17 sono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS), serie di obiettivi interconnessi definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come strategia "per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti".

Tali obiettivi mirano ad affrontare questioni relative allo sviluppo economico e sociale: povertà, fame, diritto alla salute e all'istruzione, accesso all'acqua e all'energia, lavoro, crescita economica inclusiva e sostenibile, cambiamento climatico e tutela dell'ambiente, urbanizzazione, modelli di produzione e consumo, uguaglianza sociale e di genere, giustizia e pace.

169 sono i traguardi enumerati nell'Agenda 2030 (Risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 approvata dall'Assemblea generale dell'ONU il 25 settembre 2015) da raggiungere entro l'anno 2030.

193 sono tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite che hanno ratificato l'agenda 2030 e si sono così impegnati a declinare nella loro politica gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti.

Docemus accoglie lo scopo dell'Agenda ONU 2030, riconoscendo, in particolare, nel diritto alla salute ed al benessere la sua mission fondante, la sua matrice, la "bussola" per le scelte e per le azioni future. Un impegno concreto che vuole contribuire fattivamente al bene della collettività.



SOMALILAND

Profilo Paese

Africa

CONTINENTE

Hargeisa

CAPITALE

3,8 Milioni

POPOLAZIONE¹

57 anni

ASPETTATIVA DI VITA ALLA NASCITA²

nd

INDICE SVILUPPO UMANO / POSIZIONE²

(1) somalilandcsd.org

(2) hdr.undp.org

MAS Children Teaching Hospital

Nel Corno d'Africa il Somaliland è una Repubblica (autoproclamata Stato Indipendente nel 1991) una realtà relativamente pacifica; possiede propria moneta, forze armate e di polizia sufficientemente preparate. Il Governo centrale ha relazioni diplomatiche con Nazioni Unite, Lega Araba, Turchia ed Unione Europea, ma la Comunità Internazionale non riconosce l'indipendenza della Regione e la ritiene soggetta al governo di Mogadiscio. I governi del Somaliland si sono mossi sulle ceneri della completa distruzione di infrastrutture pubbliche e sul totale crollo dell'economia, con l'obiettivo di ripristinare un contesto di pace e riabilitare la Regione in termini sociali ed economici: tra le sfide più dure per il Paese, l'inadeguatezza dei servizi sociali di base (istruzione, sanità) è identificata tra i principali ostacoli per la costruzione di una società che soddisfi i bisogni di base dei suoi membri. Anche se nell'Indice di Sviluppo Umano il Somaliland non è classificato, è una realtà tra le più svantaggiate del mondo; un test per la Comunità Internazionale nel processo di raggiungimento degli OSS 2030. Il sistema sanitario è definito dalle stesse autorità nazionali come rudimentale e doppio, dominato dal settore privato a causa delle poche strutture pubbliche, disorganizzate e inefficienti. In tale realtà, il ricorso a pratiche di medicina tradizionale rappresenta ancora per almeno 1/3 della popolazione, in condizioni di estrema povertà, l'unica soluzione socialmente percorribile ed economicamente sostenibile.

Il Mohamed Aden Sheikh Children Teaching Hospital (MAS-CTH) è un ospedale pediatrico nella capitale, dotato di 35 posti letto e realizzato nel 2012 da donatori italiani sulla base di una moderna concezione europea. Offre at-

HARGEISA

Popolazione 1,1 Milioni

Ospedale Pediatrico MAS-CTH



ETIOPIA

SOMALIA

tività di degenza, ambulatoriale e clinica a bambini fino a 14 anni nonché formativa per il personale locale attraverso assistenza tecnica offerta da esperti internazionali. Il MAS-CTH ha dimostrato di essere un'eccezione nel panorama locale: una struttura privata che è entrata a pieno regime nel sistema sanitario nazionale come unico ospedale pediatrico pubblico del Paese.

2012 Docemus inizia a collaborare su richiesta del MAS-CTH per l'avvio operativo del laboratorio di analisi e la preparazione del personale tecnico somalo.

2016 - 2019 Docemus sostiene con continuità nuove iniziative di collaborazione che porta avanti mettendo a disposizione fondi propri derivanti da donazioni di società scientifiche e aziende del settore bio-medicale, da finanziamenti privati su progetto e 5x1000.

Fornitura di materiali, attrezzature e consumabili medici da un lato e attività formazione e aggiornamento professionale del personale locale dall'altro, hanno permesso al laboratorio del MAS-CTH di soddisfare le richieste di analisi di base sia dei ricoverati (*in-patients*) sia degli esterni (*out-patients*), proponendosi come servizio diagnostico alla comunità locale. Nello 2019 Docemus avvia la diagnostica microbiologica: nuove possibilità di diagnosi e test di sensibilità antibiotica per eventuali successivi interventi di profilassi antibiotica mirata.

2020 Docemus continua, grazie anche al finanziamento su progetto di OPM-Tavola Valdese, a sostenere la nuova attività nell'ambito della diagnostica microbiologica. In mancanza di missioni in loco di operatori Docemus specializzati a causa della pandemia del 2020, la formazione del personale tecnico e medico ad un corretto uso e interpretazione delle nuove diagnostiche, è avvenuta nel

corso di sessioni on-line a distanza. Nel corso dell'anno vengono consegnati al MAS-CTH tre nuovi strumenti da laboratorio, grazie anche alla generosa donazione da aziende italiane del settore biomedicale, e resi successivamente operativi. A causa dei ritardi imposti dall'impossibilità di missioni tecniche in loco, nei primi mesi del 2021 verrà completata la messa in funzione dello strumento per l'immunologia (in grado di eseguire test



immunologici anche per Covid-19), avendo già provveduto alla fornitura dei necessari reagenti e kit diagnostici. In collaborazione con partner di progetto, è stata portata a termine un'attività di sensibilizzazione per mezzo di produzione e distribuzione di materiale informativo volto a favorire l'adozione di buone prassi igienico sanitarie, la prevenzione a livello comunitario di patologie infantili e norme per il contenimento del Covid-19.

Dati 2020

1 MISSIONI **11** GIORNI **1** OPERATORI

8 ORE COLLEGAMENTO ON-LINE

11 ORE DI FORMAZIONE

14 PERSONALE SANITARIO LOCALE BENEFICIARIO

14.900 PAZIENTI LABORATORIO

13% RICOVERATI **87%** ESTERNI

20 (TOT 2016-2020) NUOVI TEST DIAGNOSTICI AGGIUNTI

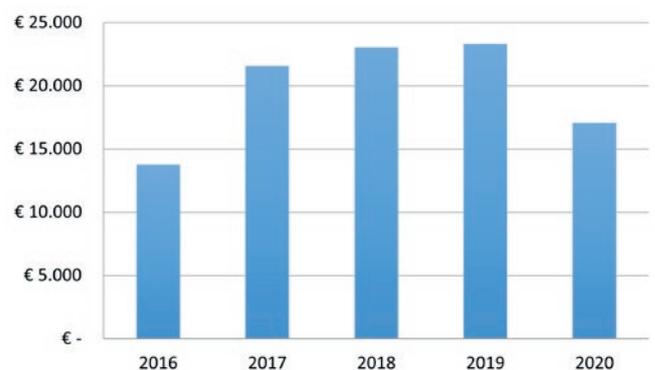
11

Ambiti diagnostici



- ◇ EMATOLOGIA
- ◇ COAGULAZIONE
- ◇ CHIMICA CLINICA
- ◇ SIEROLOGIA
- ◇ ESAMI URINE
- ◇ MICROSCOPIA CLINICA
- ◇ MICROBIOLOGIA

Impegno Economico



TANZANIA

Profilo Paese

Africa

CONTINENTE

Dodoma

CAPITALE

58,0 Milioni

POPOLAZIONE¹

65,5 anni

ASPETTATIVA DI VITA ALLA NASCITA¹

0,529 / 163

INDICE SVILUPPO UMANO / POSIZIONE¹

(1) hdr.undp.org

St. Francis Referral Hospital

Il St. Francis Referral Hospital (SFRH) di Ifakara, nella regione di Morogoro del sud Tanzania, è una struttura di secondo livello inserita nel Sistema Sanitario Nazionale tra le *Faith-Based Organization*, equiparabili alle strutture convenzionate italiane, che eroga servizi a prezzi definiti dalla normativa nazionale. In Tanzania vi sono 37 strutture di secondo livello, deputate ad offrire una assistenza medica specialistica; tra queste solo due (una ad Ifakara e una a Morogoro Town) servono l'intera regione di Morogoro, con un bacino di utenza di circa 2,5 milioni di abitanti.

Il SFRH dispone di 370 posti letto (con un tasso effettivo di occupazione media del 70%), offre servizi di prevenzione, cura e riabilitazione; ha diversi dipartimenti (chirurgia, medicina interna, ginecologia e ostetricia, radiologia, pediatria, malattie croniche e terapia intensiva), ambulatoriali e reparti specifici ed eroga prestazioni a pagamento per pazienti esterni. E' a tutti gli effetti un *health-cluster*: polo su cui gravitano, a vario titolo, diverse istituzioni tecnico scientifiche e formative che partecipano a coprire i costi gestionali (Diocesi, Ministero, Attori internazionali, Istituti di ricerca e formazione). Come per la maggioranza delle strutture sanitarie nel Paese, l'Ospedale non riesce a far fronte alle richieste di servizi; la maggiore criticità è il Laboratorio di analisi, elemento centrale per qualsivoglia struttura ospedaliera.

A seguito di un primo sopralluogo di Docemus a fine 2019, a gennaio 2020 Docemus e SFRH hanno siglato un Memorandum di intesa con l'obiettivo principale di migliorare le capacità diagnostiche del laboratorio.

IFAKARA

Popolazione 99.000

St. Francis Referral Hospital



12

Nel 2020, dati i limiti di spostamenti causati della pandemia che hanno portato alla cancellazione di una missione in loco, Docemus ha approfondito, di concerto con la Direzione dell'ospedale, le esigenze tecniche e formative del laboratorio con incontri online e scambi di documentazione tecnica.

L'analisi dei bisogni ha confermato la necessità di colmare le carenze strumentali del laboratorio e le competenze cliniche al fine di fornire servizi adeguati ed accrescere l'affidabilità della diagnostica da cui dipende in media il 70% di tutte le decisioni cliniche attendibili.

Nel complesso la diagnostica di laboratorio del SFRH risente negativamente della inadeguatezza strumentale che squilibra il rapporto tra le necessità diagnostiche (commisurate alla struttura ed al contesto) e la reale capacità di risposta dell'Ospedale sia in termini quantitativi che qualitativi. Il personale medico ha inoltre segnalato rilevanti difficoltà nell'uso dei risultati, spesso non congruenti con il quadro clinico dei pazienti; criticità che può essere risolta solo con l'integrazione di adeguata strumentazione e il potenziamento delle competenze per tecnici e medici.

Questa analisi è alla base delle proposte progettuali che Docemus intende sottoporre a prossimi bandi di finanziamento.

Situazione economico finanziaria

La pubblicazione dell'andamento economico finanziario rappresenta un aspetto importante per un'associazione. Deve essere in grado di comunicare in modo chiaro e trasparente la propria capacità di gestire in modo efficiente le risorse a disposizione garantendo, al tempo stesso, la continuità gestionale e la capacità di sostenersi e di crescere nel tempo.

Docemus rispetta i principi di trasparenza ed onestà e, con l'intento di dimostrare ai propri sostenitori una gestione efficiente dei fondi raccolti, ha deciso di redigere un bilancio sociale quale strumento di comunicazione volto a dimostrare che i fondi raccolti sono stati utilizzati per gli scopi istituzionali e statutari noti al donatore.

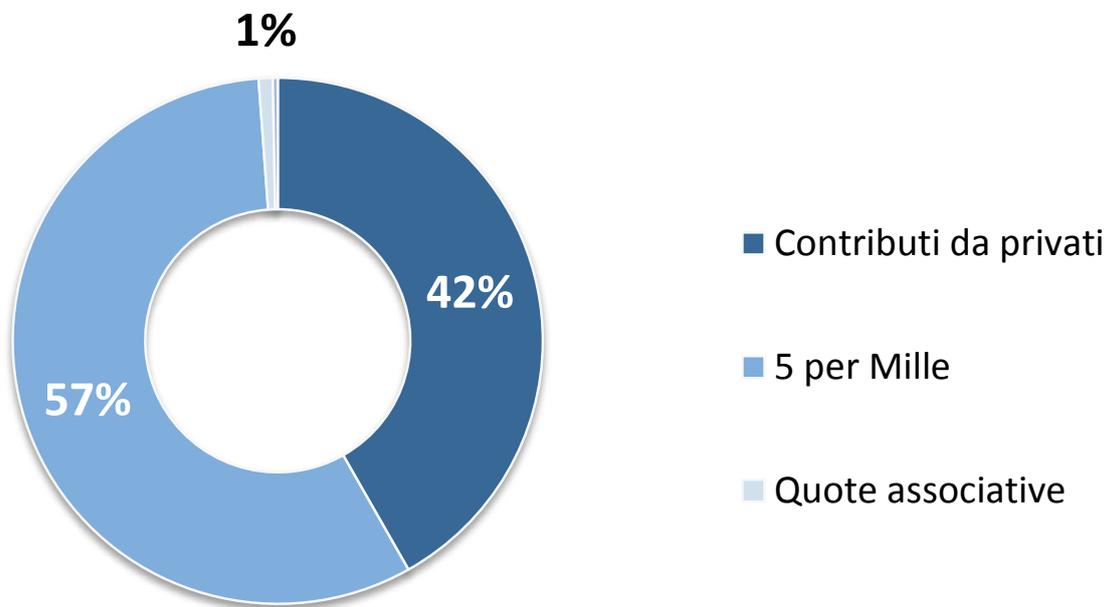
Qui di seguito si riporta la sintesi del rendiconto gestionale al 31 dicembre 2020, nel quale si mostra la gestione economica delle principali aree di attività presenti in Docemus:

- attività istituzionale (progetti umanitari/formazione);
- attività di gestione della struttura (direzione e amministrazione);
- attività di comunicazione;
- attività di raccolta fondi.



RENDICONTO ECONOMICO FINANZIARIO al 31.12.2020

RENDICONTO GESTIONALE				
(importi in euro)	2020	2019	2020	2019
ATTIVITÀ			PASSIVITÀ	
Depositi bancari	78.317,41	58.723,78	Avanzo gestioni precedenti	59.120,98 68.372,83
Assegni	-	-	Avanzo di gestione	20.044,00 (9.251,85)
Saldo cassa	1.508,97	397,20	TFR	661,40
TOTALE A PAREGGIO	79.826,38	59.120,98	TOTALE A PAREGGIO	79.826,38 59.120,98
ONERI			PROVENTI	
1) Oneri da attività tipiche			1) Entrate da attività tipiche	
Costi di gestione	13.180,32	7.908,30	Contributo 5 per mille (2017)	- 9.933,72
Oneri diversi di gestione	-	-	Contributo 5 per mille (2018)	15.764,04 -
Progetti	18.518,63	24.750,51	Contributo 5 per mille (2019)	16.086,15 -
Comunicazione	-	600,22	Contributi su progetti	9.000,00 -
Altri oneri e perdite	140,24	-	Donazioni	4.933,00 5.030,00
TOTALE ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE	31.839,19	33.259,03	Quote associative	375,00 418,00
2) Oneri di raccolta fondi			Altri proventi e ricavi	170,54 317,34
Costi per operazioni di raccolta fondi	3.945,54	3.751,88	TOTALE ENTRATE DA ATTIVITÀ TIPICHE	46.328,73 15.699,06
TOTALE ONERI	35.784,73	37.010,91	2) Entrate da raccolta fondi	
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE	20.044,00		Campagne da raccolta fondi	9.500,00 12.060,00
TOTALE A PAREGGIO	55.828,73	37.010,91	TOTALE PROVENTI	55.828,73 27.759,06
			AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE	20.044,00 (9.251,85)
			TOTALE A PAREGGIO	55.828,73 37.010,91



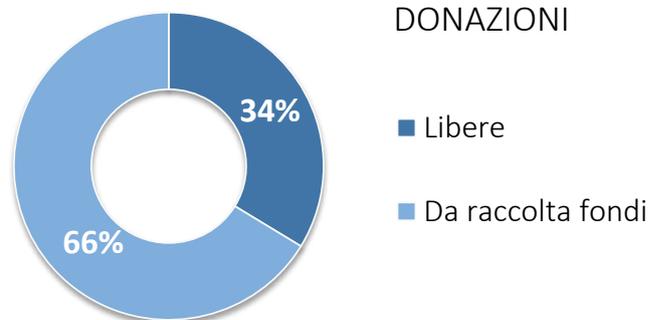
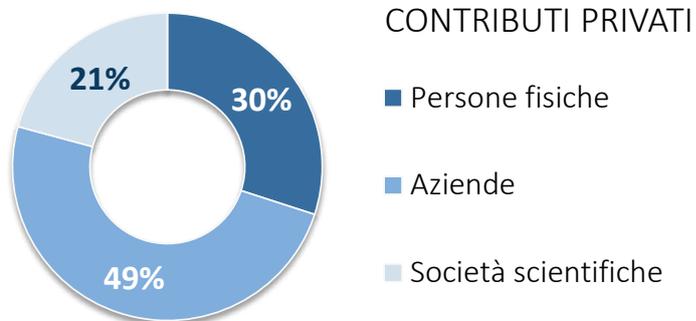
Ripartizione dei proventi

Il grafico sopra mostra nel dettaglio la ripartizione dei proventi totali del 2020: si evince come i contributi da privati ed il contributo pubblico del 5x1000 rimangano le fonti primarie dei proventi dell'Associazione (rispettivamente 42% e 57%).

Durante il 2020 sono stati percepiti due contributi 5x1000: un primo (relativo all'anno fiscale 2018) e, a fine anno, un secondo (relativo all'anno fiscale 2019). L'operazione, messa in atto dallo Stato per aiutare il settore danneggiato dalle conseguenze della pandemia, ha di fatto recuperato il ritardo sistematico che si era stabilito per l'erogazione del contributo. Il totale dei due contributi ammonta a circa 31.850 €.

I contributi privati a loro volta si suddividono in erogazioni liberali da aziende (49%), società scientifiche (21%) e persone fisiche (30%).

Inoltre la maggior parte delle donazioni ricevute (66%) deriva da campagne di raccolta fondi

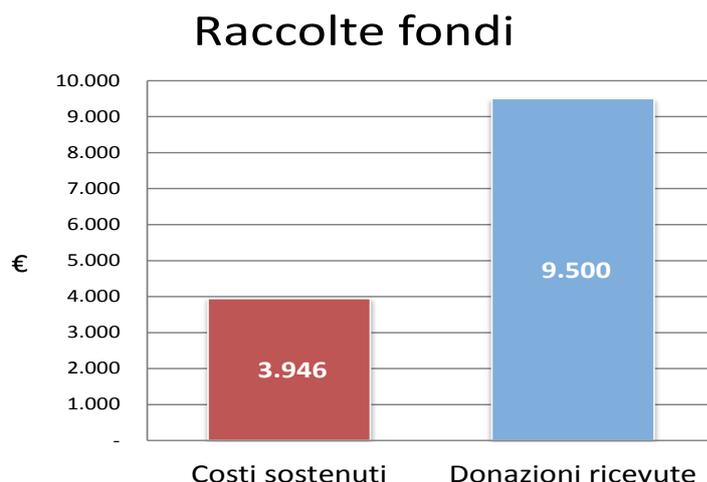


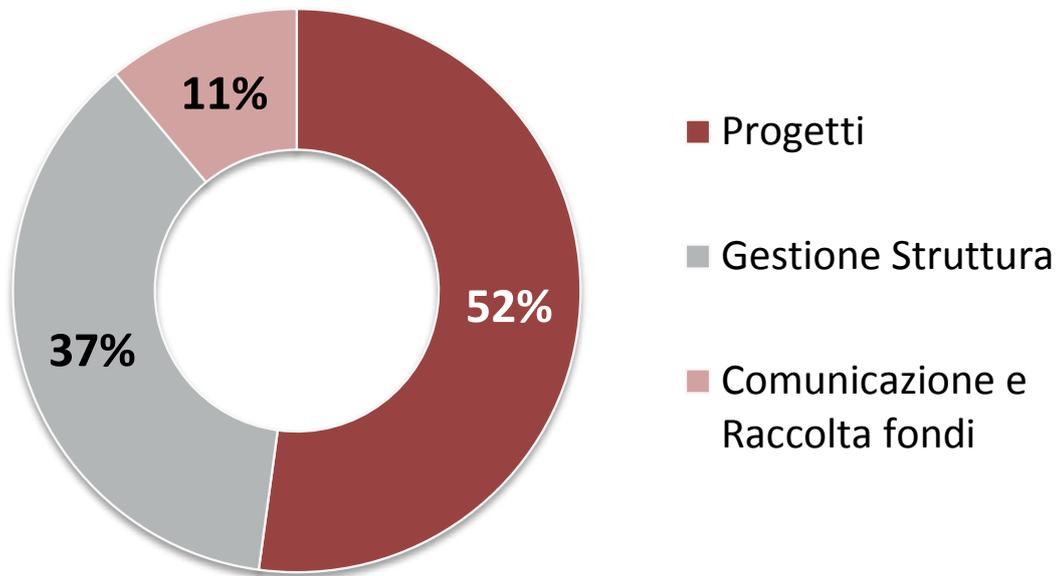
Campagne di raccolta fondi

Il grafico accanto mostra l'efficienza delle operazioni di raccolta fondi sostenute nel 2020. A fronte di costi sostenuti per la realizzazione e distribuzione pari a circa 3.950 €, vi sono state entrate per donazioni pari a circa 9.500 €. Un buon risultato che, nonostante sia stato messo a dura prova dalle difficoltà dell'anno, spinge a intensificare gli sforzi in questo tipo di attività.

Ripartizione degli oneri

La ripartizione degli oneri totali sostenuti da Docemus mostra, a fronte di un totale oneri di circa 35.000 €, che la prima voce di uscita (52%) è relativa allo svolgimento delle attività istituzionali di progetti (progetti umanitari e di formazione). La restante parte è invece relativa agli oneri di attività di gestione di struttura ordinaria (37%) e





agli oneri connessi all'attività di comunicazione e raccolta fondi (11%).

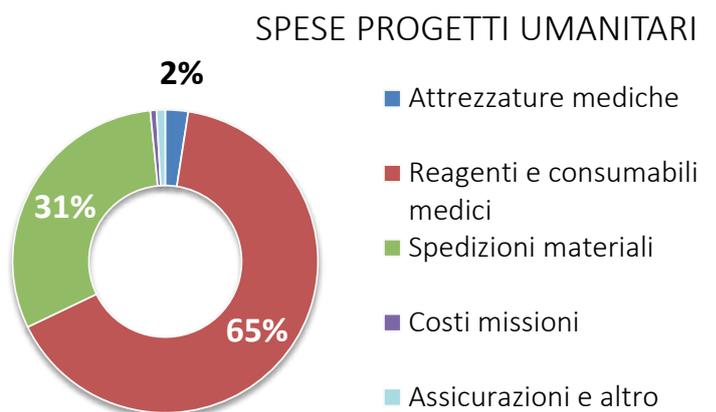
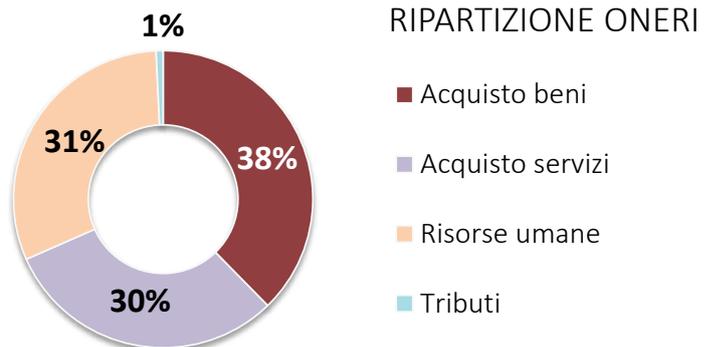
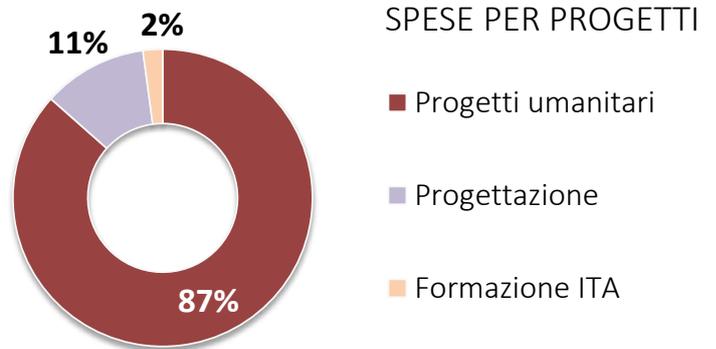
Preme dire che questo risultato è peggiorato rispetto all'anno precedente (rispettivamente 67%, 21%, 12%): maggiori costi obbligati di gestione della struttura, con l'assunzione part-time di personale amministrativo, e la concomitante difficoltà di attuare i programmi di spesa previsti nei progetti, a causa della generale difficoltà o impossibilità degli spostamenti internazionali imposte dalla pandemia, hanno abbassato l'efficienza nella gestione dei fondi.

Gli oneri relativi ai progetti includono i costi per attrezzature mediche, reagenti e consumabili medici, spedizioni di materiali, costi di missione e di assicurazione degli operatori coinvolti. Gli oneri di gestione ordinaria della struttura si riferiscono alle spese per il personale, nonché ai costi generali di gestione (tributi, servizi internet, cancelleria, etc.). Per l'attività di comunicazione e raccolta fondi, i costi sostenuti dall'Associazione sono relativi a spese di acquisto beni (principalmente materiale medico, regali solidali) e servizi (principalmente spedizioni, affitto locali per eventi). I grafici qui accanto mostrano:

a. l'87% delle spese per progetti è stata destinata ai progetti stessi, la restante per l'attività di progettazione, scrittura e presentazione progetti a bandi (con un incremento del 7% rispetto al 2019) e di formazione in Italia (si vedano le sezioni "Obiettivi e attività" per maggiori dettagli).

b. la ripartizione degli oneri complessivi mostra come il 38% sia stato impiegato per acquisto beni, il 30% per acquisto servizi, il 31% per risorse umane.

c. le spese nei progetti umanitari nel 2020 hanno visto un forte incremento percentuale di acquisti consumabili medici e loro spedizione con una conseguente riduzione per le altre voci, causate dalla cancellazione delle missioni in loco. A proposito dell'acquisto di attrezzature mediche, si specifica che le spese annuali sono state basse in quanto sono state ricevute da parte di generose aziende biomedicali italiane donazioni di attrezzature, le quali sono state spedite ed installate nei luoghi dei progetti attivi.





Altre informazioni

Docemus si propone di aumentare il grado dell'efficienza, del rispetto, dell'etica, della gestione e dell'accountability.

Per far questo, a partire dal 2019, decidendo di aderire il più possibile a quanto richiesto dal D.lgs 231/01 (Responsabilità Amministrativa degli Enti), si è dotata di un Codice Etico.

La compliance in Docemus

Per *compliance* si intende l'autoregolamentazione e conformità alla normativa interna.

Il Codice Etico Docemus, descrive i principi ed i valori associativi, evidenziando regole di condotta la cui osservanza da parte di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano in nome e per conto dell'Ente, è fondamentale per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine della stessa Associazione.

A tali principi si devono richiamare le operazioni ed i comportamenti sia nei rapporti professionali interni che nelle relazioni con i soggetti esterni all'Associazione. In un'Associazione senza scopo di lucro l'esistenza di un Codice Etico assume particolare importanza nell'esprimere i valori che essa rappresenta nel corso delle attività svolte nel presente e che si prevedono per il futuro. Per queste ragioni, Docemus ha deciso di impegnarsi espressamente ed in modo ancor più incisivo in progetti che

abbiano una matrice di significativa responsabilità sociale. Il Codice, quindi, vuole essere uno strumento non rivolto a sanzionare, quanto piuttosto un mezzo per spingere ed indirizzare, per capire non solo cosa è giusto fare, ma perché sia necessario farlo.

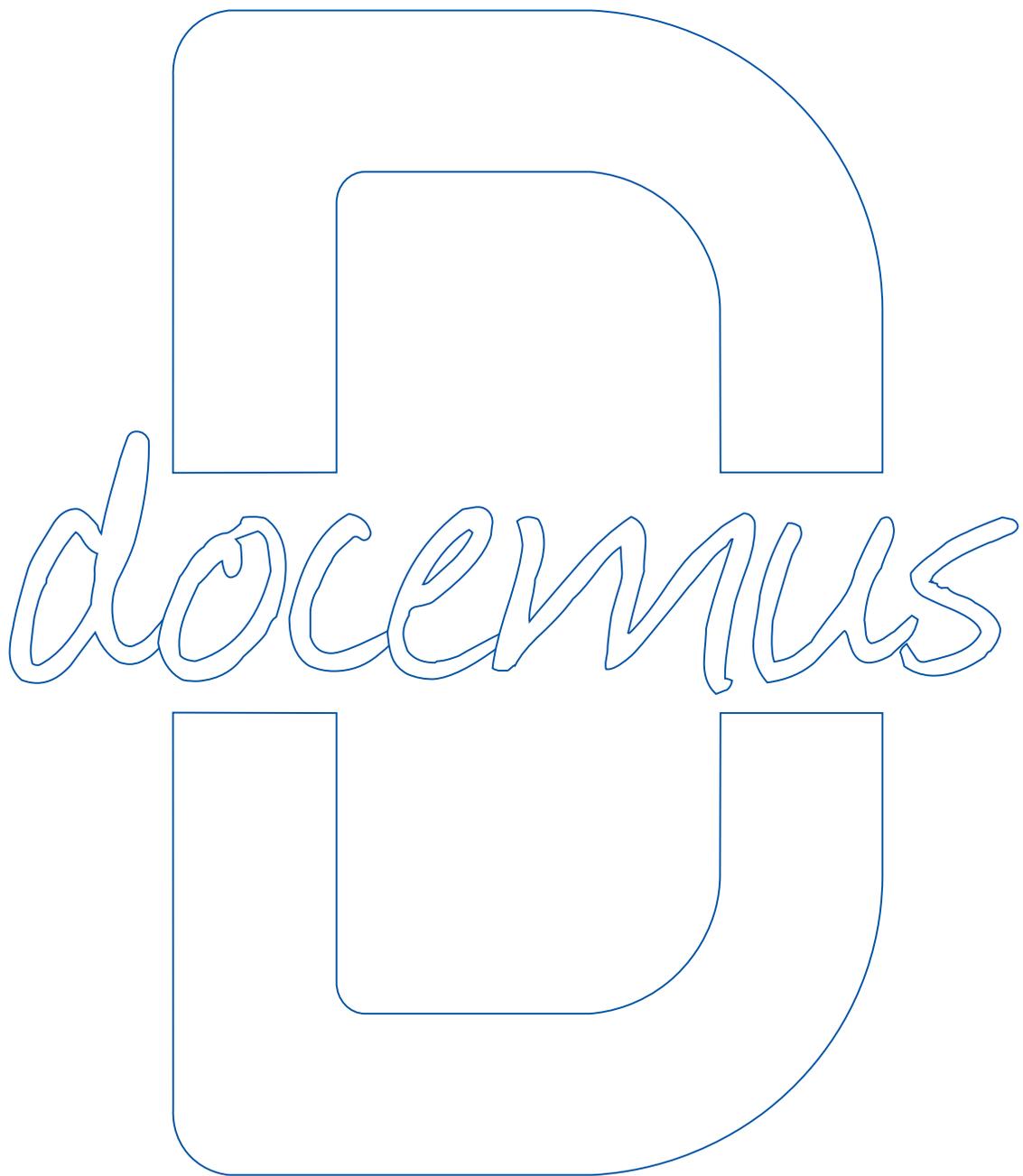
Il rispetto dei diritti umani, primo fra tutti il diritto alle cure e alla salute, nonché il rispetto della professionalità di chi opera in nome e per conto di essa, sono i principi che guidano le azioni di Docemus.

L'Associazione si sta preparando per l'adeguamento dello statuto previsto dal D. Lgs. N. 117 del 03/07/2017. Gli organi statutari saranno impegnati su questo aspetto nel Corso del 2021.

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Come premesso (vedi "Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale") Docemus, pur non rientrando tra i soggetti obbligati per legge, decide di redigere il BS su base volontaria, seguendo la ratio e le indicazioni del DM del Ministero del Lavoro contenente le linee guida per la predisposizione dei bilanci sociali degli Enti Terzo Settore.

Dunque l'Associazione non prevede uno specifico organo di controllo deputato al monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali ed il presente BS non comprende una sua relazione in merito.



Docemus Onlus
via Valleparo 8, 66010
Torrevecchia Teatina (CH)
CF 920 206 406 67
info@docemus.it
www.docemus.it